

**Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**

**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006**

Progetto "Impianto Agri-voltaico Città della Pieve" nel Comune di Città della Pieve

Proponente: Società Energia Ecosostenibile srl

(cod. pratica 02/94/2023)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1  
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

**La Commissione, costituita da:**

- Gianluca Massei per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA
- Roberta Panella per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI
- Maria Grazia Possenti per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI
- Caterina Torcasio per la componente: ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
- Loredana Natazzi per la componente: RISCHIO IDRAULICO DIFESA E GESTIONE IDRAULICA
- Michele Cenci (esperto tecnico) per la componente: ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, AREE INQUINATE

**Riunitasi in data 03/04/2023**

**VISTO** lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo.

**CONSIDERATO** che sono pervenute osservazioni/raccomandazioni, presentate da:

- Provincia di Perugia, con PEC n. 0057701 del 13/03/2023
- Provincia di Terni, con PEC n. 53547 del 07/03/2023

e che le stesse sono state valutate nell'ambito della formulazione del presente parere;

**TENUTO CONTO** dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

**ATTESO** che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) con potenza complessiva pari a 6246 Kw (6,246 Mw). L'impianto sarà dotato di un sistema di storage dell'energia prodotta, della potenza di 1 MW e capacità 3 MWh.

**Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)****D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

L'impianto di generazione verrà allacciato alla rete di Distribuzione MT tramite costruzione di una cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo la linea MT esistente denominata "Monteleone".

Alla produzione dell'energia elettrica deputata ai moduli fotovoltaici viene associata la conduzione dell'attività agricola esercitata fra i filari fotovoltaici, secondo un piano colturale studiato dal Proponente appositamente per il progetto, che attribuisce all'impianto la caratteristica di impianto agrovoltaico.

L'impianto di generazione si sviluppa su un'area pianeggiante, ad una altitudine compresa tra i 248 metri e i 251 metri s.l.m., con una estensione complessiva di circa 10,613 ha (area recintata) interamente ricadente nel territorio del comune di Città della Pieve. Nello specifico, i terreni occupati dall'impianto sono costituiti da due lotti di terreno e il Proponente precisa che nella zona non si rilevano caratteristiche naturalistiche di particolare importanza.

Tecnicamente, l'impianto di generazione è costituito da stringhe fotovoltaiche. Una stringa è formata da 14 o da 28 moduli collegati in serie, pertanto, la tensione di stringa è data dalla somma delle tensioni a vuoto dei singoli moduli, mentre la corrente di stringa coincide con la corrente del singolo modulo.

**CONSIDERATO** che nella proposta progettuale presentata:

- Le fasi di cantiere e di dismissione avranno una durata limitata (rispettivamente 12 e 4 mesi) e i disturbi ambientali associati a tali fasi risultano contenuti. Al riguardo:

- *in relazione alla componente atmosfera*, il Proponente ha previsto l'adozione di misure di mitigazione tipicamente usate nei cantieri per contenere le emissioni (bagnatura delle superfici con acqua, copertura con teloni dei materiali pulverulenti durante il trasporto sui mezzi, limitazione della velocità dei mezzi sulle piste di cantiere, utilizzo di mezzi a basse emissioni, periodica manutenzione dei mezzi);

- *relativamente alla componente rumore*, dallo Studio Preliminare Ambientale si evince l'assenza di edifici a carattere residenziale nelle immediate vicinanze dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto, essendo i ricettori R1 (gruppo di edifici in direzione Sud-Est rispetto all'ubicazione del lotto), R2 (attività di maneggio/scuderia, in direzione Nord-Nord Ovest), R3 (n.2 edifici in direzione Sud-Sud Est) posti ad una distanza minima dalle componenti impiantistiche in progetto pari rispettivamente a circa 720, 450 e 650 metri.

- In relazione alla fase di esercizio:

- dallo Studio Preliminare Ambientale emerge che l'impianto in progetto non determina emissioni puntuali e/o diffuse in atmosfera e, pertanto, la proposta progettuale non produce impatti negativi su detta componente;

- in riferimento alla componente rumore, dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal Proponente, emerge che l'esercizio dell'impianto in progetto risulta compatibile con i limiti assoluti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Città della Pieve con D.C.C. n. 8 del 11/02/2009, nonché con i limiti differenziali vigenti, e non determina

**Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)****D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

variazioni del clima acustico esistente in corrispondenza dei ricettori R1, R2 e R3 sopra menzionati, individuati come i più prossimi all'area impiantistica di progetto;

- *relativamente alla componente campi elettromagnetici*, dalla Relazione di impatto elettromagnetico presentata dal Proponente, si evince che le soluzioni progettuali individuate rispettano i requisiti previsti dal DPCM 08 luglio 2003 e del D.M. 29 maggio 2008; in particolare:

- l'impatto dei cavidotti in media tensione (interrati con configurazione elicordata) si esaurisce al suolo,
- per quanto riguarda i trasformatori, non risultano presenti ricettori all'interno della distanza di prima approssimazione (DPA), pari a 3,9 m nelle cabine Enel e nel locale utente e a 4,51 m per i trasformatori interni al campo fotovoltaico.

-----

**RITIENE CHE IL PROGETTO / LA MODIFICA PROGETTUALE IN OGGETTO NON COMPORTE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO/A DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:**

**1. ANTE OPERAM****PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

1.1 Nelle successive fasi di progettazione e prima dell'approvazione/autorizzazione del progetto, il Proponente dovrà predisporre uno specifico elaborato nel quale siano specificate ed esplicitate le tecniche d'intervento proposte per le opere di connessione (curando in particolare le interferenze con i corsi d'acqua e relative fasce tutelate), le modalità di attraversamento degli stessi corsi d'acqua, le eventuali interferenze con la compagine vegetazionale esistente, le modalità costruttive, materiali e finiture delle connesse opere fuori terra, scegliendo comunque le soluzioni meno invasive e più adatte al contesto paesaggistico tutelato.

1.2 Il progetto dovrà prevedere mitigazioni paesaggistiche al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere da rappresentare nel progetto esecutivo. In particolare dovrà essere prevista:

- la piantumazione di una fascia arborea perimetrale di spessore di 4 metri con essenze arboree autoctone, da disporre in modo sfalsato al fine di massimizzare l'effetto di mascheramento visivo e di tipo misto in modo da creare un effetto di naturalità, idonea a raggiungere l'altezza di massima estensione dei pannelli (oltre 4 metri);
- la piantumazione di una fascia arborea con essenze arboree autoctone atte a raggiungere l'altezza di massima estensione dei pannelli (oltre 4 metri), lungo le strade interne dell'impianto allo scopo d'interrompere la continuità visiva della superficie dei pannelli.

## **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**

**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

### **2. CORSO D'OPERA**

#### BIODIVERSITA', VEGETAZIONE E FAUNA

2.1 per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale Umbra il Proponente dovrà rispettare quanto previsto agli artt.n.81 e n.82 della L.R. 1/2015 e in coerenza con la DGR n.2003/2005

### **3. POST OPERAM**

#### PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

3.1 al fine di garantire il buon esito della mitigazione e l'attecchimento vegetazionale dovrà essere predisposto un PROGRAMMA DI MANUTENZIONE del verde in modo che le lavorazioni periodiche (predisposizione substrato e drenaggi, irrigazione, potature) accompagnino la crescita e garantiscano l'effettivo attecchimento della vegetazione.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

\*\*\*\*

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali  
(CTR-VA)